

Grazie all'open innovation le aziende migliorano i progetti di ricerca e sviluppo

CINZIAZUCCON

L'innovazione non è solo un fatto interno all'azienda, ha molto a che fare anche con la collaborazione con il mondo esterno, tra clienti e fornitori, ad esempio. Ma come si può fare Open Innovation nel b2b? Lo racconteranno l'ad di Fiam Nicola Bacchetta, Carla Lotto, manager marketing campaigns di Xylem e Andrea Toniolo, fondatore della piattaforma OpenInnovation.me al webinar gratuito in programma domani dalle 11.30 alle 12.30 sui canali LinkedIn e YouTube di Confindustria Vicenza. Trasformare le idee in realtà nel settore manifatturiero riducendo costi e tempi e rafforzando il rapporto cliente-fornitore per Fiam è già una realtà. Nicola Bacchetta anticipa i benefici, anche inattesi, del progetto con Xylem.

Quali sono le premesse di un progetto di open innovation?

Si parte dall'ascolto del cliente, che è un po' nel dna di Fiam. Con Xylem il rapporto si è fatto più stretto negli ultimi 4-5 anni e così abbiamo rivolto loro la proposta di coinvolgere le persone che utilizzano i nostri sistemi di avvitatura per aiutarci a migliorarli. L'altra premessa è stata l'opportunità di aver a disposizione una tecnologia come OpenInnovation.me che consente agli utenti di condividere su un supporto digitale suggerimenti e proposte concrete.

Come hanno accolto l'idea Xylem e i collaboratori coinvolti?

Xylem è immediatamente



Il progetto La presentazione dell'iniziativa agli operatori di Xylem

Il webinar
Domani
mattina su
questi temi
l'incontro
on line di
Confindustria
Vicenza

salita a bordo del progetto e così anche i 60 collaboratori che hanno partecipato. Si sono sentiti ascoltati, non hanno percepito la nostra come un'ingerenza nel loro lavoro, tutt'altro. Hanno colto che contribuire a migliorare le macchine avrebbe reso il loro lavoro più fluido, meno faticoso e più efficiente.

Quanto tempo è servito per raccogliere le proposte?

Abbiamo incontrato gli operatori suddivisi in due gruppi e in un'ora in tutto abbiamo spiegato chi siamo, lo scopo del progetto e come usare la piattaforma con lo smartphone per raccontare la loro esperienza d'uso e le migliori da suggerire. Un mese dopo ci siamo nuovamente incontrati per spiegare quali

proposte avevamo ritenuto più interessanti. Sono state 4 le idee premiate con un riconoscimento economico. Ma sono stati meritevoli di approfondimento tutti suggerimenti. Ed è stato proprio in questa seconda fase di dialogo con gli operatori che abbiamo realizzato quanto tutti si siano sentiti al centro del processo di miglioramento.

Come si passa alla fase di miglioramento del prodotto?

Tre proposte sono confluite in quella che in Fiam chiamiamo la "nuvola delle idee" dove vengono raccolti spunti di miglioramento e innovazione di prodotti con suggerimenti che possono arrivare dai fornitori, dal mercato, dall'osservare la concorrenza. La quarta invece riguarda

la modifica di una postazione di lavoro sulla quale Xylem interverrà direttamente. La cosa bella è che ora i progettisti di Fiam e i tecnici della linea di produzione di Xylem sono in comunicazione diretta.

L'innovazione ha bisogno di un buon clima aziendale per svilupparsi, come lo favorite?

Dando ai collaboratori la libertà di esprimersi attraverso la "nuvola delle idee", e ora anche tramite OpenInnovation.me per agevolare l'innovazione anche di processo e dei vari aspetti della realtà aziendale. Il nostro brand è "Fiam People and Solutions", perché sono le persone che insieme trovano soluzioni a fare la differenza nell'essere competitivi.

Come si evolverà l'open Innovation di Fiam?

Collaboriamo già con l'Università di Padova per un progetto sull'ergonomia e ci confronteremo con altre aziende, anche straniere, considerando che il 50% del nostro fatturato deriva dall'export. Sui prodotti che riteniamo più strategici da un paio di settimane c'è già un Qr code con la scritta "aiutaci a migliorare" collegato a OpenInnovation.me.

La vostra è un'azienda familiare, anche se con un centinaio di dipendenti, e avete collaborato con una multinazionale. L'innovazione aperta è solo questione di mentalità?

Non credo che la dimensione aziendale influisca, è piuttosto la propensione all'ascolto, all'innovazione e alla collaborazione a fare la differenza.